

6° CONVEGNO INTERNAZIONALE

EDUCAZIONE TERRITORI NATURA

PERCORSI DI CITTADINANZA A PARTIRE DALLA SCUOLA

6th INTERNATIONAL CONFERENCE

EDUCATION TERRITORIES NATURE

CITIZENSHIP PATHS BEGINNING AT SCHOOL

02-03-04.12.2021

REPORT

CALL FOR PAPERS-SEMINARI-LABORATORI

a cura di Manuela Ladogana

con la collaborazione di coordinatori di sessione e conduttori di
seminari e laboratori

eduterranatura.events.unibz.it

unibz

Fakultät für Bildungswissenschaften
Facoltà di Scienze della Formazione
Facoltà de Scienze della Formazion

Brixen
Bressanone
Parsenon

Siped
Società Italiana di Pedagogia
fondata nel 1983

SIREF



ORUS
Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile

culture, infanzia, società
**ZERO
up SEI**

Il camminare presuppone che a ogni passo il mondo cambi in qualche suo aspetto e pure che qualcosa cambi in noi.

(Italo Calvino)

6° CONVEGNO INTERNAZIONALE EDUCAZIONE TERRITORI NATURA PERCORSI DI CITTADINANZA A PARTIRE DALLA SCUOLA

REPORT

CALL FOR PAPERS-LABORATORI-SEMINARI

I Sessione: *Cittadinanza e partecipazione* (Chairs: Alessandro Vaccarelli, Università degli Studi dell'Aquila, Monica Parricchi, Libera Università di Bolzano).

La sessione su cittadinanza e partecipazione ha visto intervenire numerosi/e relatori e relatrici da diverse numerosi atenei italiani ed europei e ha visto anche la presenza del mondo dell'associazionismo e delle professioni educative. Tutti gli interventi si sono sostanzialmente caratterizzati per unire le prospettive teoriche alle pratiche nella varietà dei contesti, tra formale, non formale, informale. Fonti del discorso che si è tessuto durante la sessione sono stati i grandi autori che si sono interrogati, il senso lato e in senso stretto, sul tema della cittadinanza e della partecipazione: da Dewey a Freire, da Manzi a Dolci, da Bertolini a Morin, fino ad arrivare a Nussbaum, Bauman, Jonas. È emerso e si è manifestato con forza quel rapporto tra pedagogia e politica che, quando affrontato con consapevolezza e direzionalità democratiche, non può che portare ad assumere prospettive partecipative, orientate alla costruzione di un senso di cittadinanza aperto alle sfide del presente e del futuro, a un'idea di sostenibilità che non solo ricompona le disgiunzioni tra soggetto umano e ambiente, ma insiste anche sulle idee e pratiche di giustizia sociale e inclusione.

GRAZIE A:

- Il Debate come metodologia didattica per il rafforzamento della cittadinanza ecologica, Emanuele Balduzzi - Istituto Universitario Salesiano di Venezia.
- “Un filo d'erba può nascere anche nel bidone della spazzatura”. La scuola e l'educazione democratico-ecologica di Alberto Manzi, Mirca Benetton - Università di Padova.
- Object in relation, Luca Bertoldi - Libera Università di Bolzano.
- Leadership sostenibile al femminile come paradigma per il cambiamento: riflessioni e prospettive, Barbara Bocchi, Antonella Coppi - Libera Università di Bolzano.
- Educare alla sostenibilità per disvelare la violenza di genere. Il caso del progetto UNVEIL, Gabriella Calvano - Università di Bari Aldo Moro, Pietro Fochi, Ena Peeva - EDUACTIVE Società Cooperativa.
- L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e l'etica della responsabilità, Rosaria Capobianco - Università di Napoli Federico II.
- Scuola sconfinata di tutte e tutti per una cittadinanza attiva, Annabella Coiro - ED.UMA.NA. e Centro di Nonviolenza Attiva, Milano | Sabina Langer - Libera Università di Bolzano, Nazario Zambaldi - Liceo Artistico e delle Scienze Umane “Pascoli”, Bolzano.
- Per una prassi formativa di cittadinanza, Giorgio Crescenza - Università di Roma Tre.
- Per una lettura fenomenologica de *Le città (in)visibili*: esplorare le possibilità educative negli spazi di vita (in)editi, Giovanni d'Elia - Università di Bari Aldo Moro.
- L'educazione alla cittadinanza nei programmi scolastici, Paola Dal Toso - Università di Verona.
- Dare voce alla natura. Percorsi di scoperta in Bicocca, Alessandra De Nicola, Franca Zuccoli - Università di Milano-Bicocca.
- Percorsi formativi di cittadinanza dei giovani nel Servizio Civile Universale, Paolo Di Rienzo - Università di Roma Tre.
- Pedagogia resiliente per un agire emancipativo, Angelica Disalvo - Università di Foggia.
- L'educazione imperiale nella scuola italiana degli anni Trenta. Le conversazioni di cultura fascista, Domenico Elia - Università “G. D'Annunzio” Chieti - Pescara.
- Nuove prassi pedagogiche per favorire la partecipazione e il pensiero critico a scuola: la clinica della formazione al servizio degli insegnanti, Farnaz Farahi - Università di Firenze.
- FridaysForFuture come rete enattiva per l'educazione alla sostenibilità, Denis Francesconi - Universität Wien.
- Educazione di qualità a scuola. La promozione del pensiero e del giudizio critico a confronto con l'insegnamento di Danilo Dolci, Emanuela Guarcello - Università di Torino, Abele Longo - Middlesex University London.
- Educazione civica: un'occasione per educare alla partecipazione?, Sabina Langer - Libera Università di Bolzano.
- Dreamland Paolo Lucattini - Università di Roma Tre.
- Comunità, partecipazione, democrazia. Il ruolo dei Corpi Intermedi per promuovere forme di cittadinanza attiva, Valerio Massimo Marcone - Università di Roma Tre.
- Tessere trame educative in contesti di comunità, Ilaria Mussini - Università di Verona.
- Insider/Outsider. Vocabolari pedagogici per leggere l'inclusione/esclusione sociale, Silvia Nanni - Università dell'Aquila.
- La storia e la memoria della Resistenza per promuovere l'emancipazione dei cittadini. Tra scuola e territorio, Stefano Oliviero - Università di Firenze.
- Contrastare i discorsi d'odio: possibili scenari per educare al diritto di scelta, Anna Paola Paiano - Università del Salento.
- Il falegname, lo scienziato e il cittadino: Dewey Reloaded, Luigi Traetta - Università di Foggia.
- La comprensione del testo per l'esercizio della cittadinanza e della partecipazione. Un progetto di ricerca in ottica evidence based education, Marianna Traversetti, Giorgia Di Cintio - Università degli Studi dell'Aquila, Amalia Lavinia Rizzo - Università degli Studi Roma Tre.
- Polis: fare comunità alla fine della civitas, Nazario Zambaldi - Liceo Artistico e delle Scienze Umane “Pascoli”, Bolzano.

6° CONVEGNO INTERNAZIONALE EDUCAZIONE TERRITORI NATURA PERCORSI DI CITTADINANZA A PARTIRE DALLA SCUOLA

REPORT

CALL FOR PAPERS-LABORATORI-SEMINARI

Il Sessione: **Sostenibilità e responsabilità** (Chairs: Caterina Braga, Università Cattolica del Sacro Cuore, Michele Cagol, Libera Università di Bolzano).

Dalla sessione “Sostenibilità e responsabilità” è emerso come la sfida della sostenibilità oggi riguardi certamente l’ambiente naturale assunto di per sé ma anche la questione antropologica in senso proprio, affinché lo sviluppo di ogni persona sia autentico ed integrale, competente, green e solidale. Nella sostenibilità la responsabilità prende forma in una co-progettazione pedagogica che guidi ogni contesto di vita (scuole, imprese, famiglie e città) a diventare contesti di sviluppo umano e di sostenibilità ambientale e in una co-responsabilità nel prendersi cura dell’altro e nella custodia della casa comune. In qualità di pedagogisti e formatori abbiamo tra le mani un potere trasformativo enorme, se nella complessità e multidimensionalità dei contesti, delle relazioni e dimensioni che connotano la realtà attuale, saremo capaci di individuare piste di azione volte all’inclusione e alla cura educativa e categorie interpretative capaci di integrare un’etica fondata sull’apertura e sull’ascolto. Di grande interesse, alcune questioni sollevate dalle pensatrici femministe e radicali della corrente del New Materialism lette in chiave pedagogica.

GRAZIE A:

- Sostenibilità e natura. Verso una grammatica pedagogica generativa, Camilla Barbanti - Università di Milano-Bicocca.
- Progetto “Parco delle Buone Pratiche”: didattica ambientale e recupero di un bene comune da e per la comunità, Francesca Berti - Libera Università di Bolzano.
- Le metodologie artistiche come strumenti per la coesione sociale e la prevenzione degli estremismi tra i giovani. L’esperienza del progetto europeo CommUnity, Raffaella Biagioli, Maria Grazia Proli - Università di Firenze.
- La conoscenza essenziale: lo spazio, il tempo, l’esistenza, Maria Grazia Carnazzola - Formatore MI.
- Musica e bellezza a scuola. Tra inclusione, cittadinanza e responsabilità ecologica, Valerio Ciarocchi - Istituto Teologico "San Tommaso d'Aquino", Centro di Pedagogia Religiosa "G. Cravotta", Messina, Franco Pistono - ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale), Piemonte.
- La danza trasformativa della crisi per un nuovo paradigma del lavoro sociale: una ricerca cooperativa in un sistema di servizi per la disabilità in Lombardia, Antonella Cuppari - Università di Milano-Bicocca.
- I CPIA: una rete territoriale a servizio dell’evoluzione della popolazione adulta, Giovanni Di Pinto - Università di Bari.
- Verso l’intelligenza ecosistemica attraverso l’ecopedagogia nella Nazione delle Piante, Piergiuseppe Ellerani - Università del Salento | Stefania Caparrotta - Università di Firenze.
- Imparare a pensare gli ibridi: intrecci e interconnessioni tra natura, cultura, educazione, Alessandro Ferrante - Università di Milano-Bicocca.
- Il genere del solarpunk: immaginare e costruire mondi ecologici attraverso la letteratura, Dalila Forni - Università di Firenze.
- L’impegno educativo per il territorio. Sostenibilità ed ecologia integrale per un turismo sostenibile, Patrizia Galeri - Università Cattolica del Sacro Cuore.
- Economia della conoscenza, sostenibilità ed ecologia della mente. Riflessioni su intrecci possibili, Andrea Galimberti - Università di Milano-Bicocca.
- Le valenze formative dell’ambiente, nell’opera di Maria Montessori tra passato e presente: una lettura problematicista, Manuela Gallerani - Alma Mater Studiorum Università di Bologna.
- Tornare idealmente a Barbiana per riscoprire la scuola della cura educativa, Pasquale Gallo - Università di Catanzaro.
- La sostenibilità dei territori. Il ruolo chiave dell’educazione alla cittadinanza nella transizione ecologica, Teresa Giovanazzi - Libera Università di Bolzano.
- La dimensione antropologica della sostenibilità. Verso la transizione umana, Ines Giunta - Università Ca’ Foscari Venezia.
- La nostra responsabilità per la natura: intenzionalità e riconoscimento per un’educazione alla sostenibilità, Rosa Indelicato - Università di Bari Aldo Moro.
- Tra pedagogia ed ecologia integrale: un’alleanza sostenibile per umanizzare l’economia, Antonio Molinari - Università Cattolica del Sacro Cuore.
- Educare alla flessibilità in un’ottica sostenibile, Sibilla Montanari - Università Ca’ Foscari Venezia.
- Dalla Rinnovata Pizzigoni alla Scuola del mare e del bosco: ripensare il rapporto tra Natura e Cultura, Alessandra Natalini - Sapienza Università di Roma.
- Sull’ecologia sociale di Murray Bookchin e su una sua lettura pedagogica, Edoardo Puglielli - Università di Roma Tre.
- Il gioco dell’apprendimento! Avvicinarsi alla complessità degli ecosistemi attraverso la progettazione di giochi da tavolo, Luana Silveri - Libera Università di Bolzano.
- Educazione e/è sostenibilità: verso la transizione ecologica e la responsabilità educativa, Cristiana Simonetti - Università di Foggia.
- Territori di (r)esistenza. L’esperienza della Rete delle Scuole Popolari, Lisa Stillo - Università di Roma Tre.
- Nonno ti racconto una storia! Muoversi tra storie e leggende del Trentino, Patrizia Tortella, Massimo Eccli - Libera Università di Bolzano, Iona Teresa - Università di Catanzaro, Daniele Coco - Università di Roma Tre, Guido Fumagalli - Università di Verona.
- Il pensiero sistemico per la formazione di cittadini responsabili, Sara Zanella - Libera Università di Bolzano.

6° CONVEGNO INTERNAZIONALE EDUCAZIONE TERRITORI NATURA PERCORSI DI CITTADINANZA A PARTIRE DALLA SCUOLA

REPORT

CALL FOR PAPERS-LABORATORI-SEMINARI

III Sessione *Relazioni e fiducia* (Chairs: Antonella Coppi, Barbara Gross, Libera Università di Bolzano).

La sessione “Relazioni e fiducia” ha trattato temi molto diversi tra loro, con un orientamento interdisciplinare che ha costituito il file Rouge di connessione tra le differenti prospettive e riflessioni, caratterizzato dalla necessità di studiare le relazioni pedagogiche e la fiducia come base di ogni lavoro pedagogico-educativo.

I contributi hanno mostrato importanti avanzamenti nella ricerca pedagogica per quanto riguarda:

- la salvaguardia dell’ambiente e la necessità di un consumo sempre più responsabile e una riflessione sul fenomeno del greenwashing;
- la creazione di spazi di dialogo con sé stessi e con gli altri per promuovere la cittadinanza attiva e globale, la prosocialità come azione di cura, l’intercultura e una società e suole più eque, per esempio tramite il teatro, l’arte e la musica;
- l’impatto delle crisi e sfide attuali, come la pandemia e il cambio climatico sugli spazi pedagogici e sulle realtà educative (dai nidi alle università, centri educativi, carceri...);
- il rispetto della relazione tra territorio, relazione e fiducia con l’obiettivo di trasformare la realtà sociale tramite esperienze sociali e culturali, ma anche tramite la relazione con animali domestici e l’educazione in fattoria;
- trovare nuove vie per contrastare la povertà educativa e il disagio come condizione strutturale dell’esistenza umana;
- sostenere l’invecchiamento attivo tramite la figura di un manager della terza età;
- la conduzione di progetti internazionali e interdisciplinari che coinvolgono tutti gli attori educativi (alunni, genitori, stakeholder, insegnanti, psicologi, sociologi, educatori etc.);
- la riflessione dei fondamenti pedagogico-teorici di come “imparare” si manifesta;
- la prospettiva storico-pedagogica della donna medico nel salernitano;
- la ricorrenza del tema “Ri-Uscire” con l’aiuto dei pari;
- le risonanze pedagogiche di Marieten (1943) e Gerta Bien;
- il pensiero nomadico del Divenire-con. Tra la soggettività e il cambiamento;
- una riflessione critica sull’opera di Predotti;
- Il mutamento di paradigma anti-antropocentrico inteso come “altro da e meno di”;
- Le nuove sfide alla centralità dell’antropos;
- La riflessione comparativa tra il “noi e l’io” in un’ottica di sviluppo di comunità;
- La prospettiva comunitaria che radica l’uomo al territorio che abita e che attraversa;
- I problemi di metodo nella ricerca-azione: progetti di connessione scuola-famiglia nei minori adottati;
- Il tema del divenire radicato e situato che riconosce il fuori da sé;
- L’enfasi alla natura ibrida dell’essere al quale si rapporta un non modello a cui tendere;
- Le necessità del reinventare la pedagogia contemporanea.

6° CONVEGNO INTERNAZIONALE EDUCAZIONE TERRITORI NATURA PERCORSI DI CITTADINANZA A PARTIRE DALLA SCUOLA

REPORT

CALL FOR PAPERS-LABORATORI-SEMINARI

GRAZIE A:

- Da piccoli pastori zampognari ad Accordion Boys nella metropoli londinese: il baratto della natura in cambio della ‘sicurezza’ economica, Michela Baldini - Università di Firenze.
- I servizi di orientamento a supporto dello sviluppo di competenze di auto-orientamento e di cittadinanza attiva, Miriam Bassi - Università di Foggia.
- Buone pratiche teatrali: potenziali spazi di risonanza per un protagonismo riflessivo e co-partecipativo, Nadia Carlomagno - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli, Valeria Minghelli - Università di Salerno.
- ED.UMA.NA. - Sperimentare relazioni generative nonviolente per una cittadinanza globale, Annabella Coiro - ED.UMA.NA. e Centro di Nonviolenza Attiva, Milano.
- Da cosa nasce cosa: progettualità creativa e educazione ambientale al nido d’infanzia, Federica Cozzi - Università di Roma Tre.
- La prospettiva della sostenibilità come forma di contrasto alla povertà educativa e di promozione del benessere. Un’analisi della letteratura, Nicoletta Di Genova - Sapienza Università di Roma, Sara Baroni - Libera Università di Bolzano.
- Pratica musicale, intesa come “incubatrice” di spazi culturali, Marianna Doronzo - Università di Foggia.
- Munny e la lettura immersiva: azioni sinergiche per l’inclusione, Silvia Ferrante - Sapienza Università di Roma | Pasquale Lo Curcio - IC "Pio La Torre", Roma.
- Il manager della terza età: una figura di sistema per favorire la cura e la reciprocità intergenerazionali, Francesca Franceschelli - Università di Foggia.
- Agire consulenza pedagogica nel disagio educativo: la necessità di costruire un pensiero complesso, Maria Benedetta Gambacorti Passerini - Università di Milano-Bicocca.
- Slow Teaching. Riflessioni, strategie e proposte per una didattica lenta, Giancarlo Gola - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI).
- La prevenzione dei comportamenti estremisti tra i giovani per una formazione scolastica più sostenibile. L’esperienza realizzata attraverso il Progetto Europeo DIVE IN, Valentina Guerrini - Università di Firenze.
- Educare alla prosocialità come azione, Rosa Iaquina - Università della Basilicata.
- Educare a muoversi in relazione all’altro... di un’altra specie, Teresa Iona, Daniele Masala - Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro, Daniele Coco - Università degli Studi Roma Tre, Patrizia Tortella - Libera Università di Bolzano.
- Il corpo e outdoor learning a servizio di una didattica inclusiva, Alessandra Lo Piccolo - Università di Enna “Kore”.
- La nozione di sostenibilità tra senso del limite, saggezza e responsabilità: considerazioni teorico-educative, Elena Marescotti - Università di Ferrara.
- Non tutto ciò che è verde è davvero “green”, Monica Marinoni - Università degli Studi di Milano-Bicocca
- Eine pädagogische Theorie des Lernens: Sich Einlassen im Lernvollzug – Beziehung und Vertrauen erfahren, Stephanie Mian - Libera Università di Bolzano.
- Libertà ristrette... dentro e fuori dal carcere, Francesca Oggioni - Università degli Studi di Milano-Bicocca.
- Una città per bambini e bambine. Osservare la sostenibilità dal punto di vista dei bambin* e dei ragazz*, Annalisa Quinto - Università di Foggia.
- Dare luogo al cambiamento. Un’esperienza di educazione all’aperto in fattoria con adolescenti a rischio in tempo di pandemia, Tommaso Reato - Università di Padova.
- Outdoor Education e studenti con disabilità intellettiva: quali indicazioni dalla letteratura pedagogica e scientifica di settore?, Fabio Sacchi - Università di Bergamo.
- Divenire-con. Pensiero nomadico e soggettività per una educazione al divenire e in divenire, Anna Saibene - Università di Milano-Bicocca.
- Il futuro che vorremmo: integrazione e resilienza dei minorenni non accompagnati, Giuseppina Maria Patrizia Surace - Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, Università della Calabria.
- La corresponsabilità scuola-famiglia. L’esperienza di un’associazione familiare adottiva e il suo ruolo nel territorio, Alessia Tabacchi - Università Cattolica del Sacro Cuore.
- Donne che viaggiano, donne che curano, Patrizia Usai - Liceo Scientifico “A. Righi”, Bologna.

6° CONVEGNO INTERNAZIONALE EDUCAZIONE TERRITORI NATURA PERCORSI DI CITTADINANZA A PARTIRE DALLA SCUOLA

REPORT

CALL FOR PAPERS-LABORATORI-SEMINARI

IV Sessione: *Territori-scuola-emancipazione* (Chairs: Elena Zizioli, Università degli Studi Roma Tre e Alessandro D'Antone, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia).

Nella ricchezza e nella varietà delle relazioni presentate che hanno offerto sguardi diversi e inediti sugli spazi formativi è emersa la necessità di una progettazione creativa e condivisa dentro e fuori la scuola. Si è proposto il territorio come un luogo pregno di significati, di esperienze attive, risorsa per i processi di empowerment che richiedono l'attivazione dei soggetti nella molteplicità dei contesti educativi proposti, con la valorizzazione di un dialogo tra le istituzioni (dalla scuola d'infanzia all'università ai CPIA). I differenti attori (privati e pubblici) possono concorrere, con un'ibridazione dei linguaggi, alla realizzazione di atelier come spazi comunitari. Il rapporto natura-cultura si ripropone nell'epoca post-pandemica come un'ineludibile sfida per la costruzione di uno sviluppo sostenibile e partecipato, recuperando un'etica comunitaria e della responsabilità condivisa per un "educare sconfinando".

GRAZIE A:

- L'educazione alla cittadinanza tra famiglia e scuola. Ripensare il Patto di Corresponsabilità educativa, Alessandra Altamura - Università di Foggia.
- Giochi popolari e sostenibilità: progettazione di itinerari ludo-etno-motori nella scuola primaria per l'alfabetizzazione ecologica, Antinea Ambretti - Università degli Studi di Salerno.
- Percorsi di Istruzione Integrati nei CPIA. Esiti di una ricerca-azione-formazione su processi e pratiche di Educazione degli Adulti, Lavinia Bianchi - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- In dialogo con il contesto per esplorare sé e il mondo. Il progetto pedagogico e educativo del Comune di Varese in collaborazione con l'Università dell'Insubria, Stefano Bonometti - Università degli Studi dell'Insubria, Gabriella Mangano - Comune di Varese.
- Thinking out of the box: l'educazione all'aperto per uscire dagli schemi, Alessandro Bortolotti - Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Alba Passarella - Docente scuola infanzia e Pedagogista Clinico ANPEC.
- Le antinomie come spazio di libertà educativa, Maria Grazia Carnazzola - Formatore MI
- Creare e vivere una classe all'aperto. Un percorso presso l'Istituto Rinnovata Pizzigoni, Raffaella Colombo, Anna Teresa Femi, Noemi Morrone - IC "Rinnovata Pizzigoni", Milano, Valentina Dessì, Maria Fianchini - Politecnico di Milano, Franca Zucconi - Università di Milano-Bicocca
- Leggere tutti, Paola Cortiana - Università di Torino
- Territori che curano: la natura come campo di esperienza nella cura della cronicità, Guendalina Cucuzza - Università di Milano-Bicocca
- Dalla 'progettazione relazionale' alla 'scuola diffusa'. Nuovi orizzonti pedagogici per la scuola nel post-pandemia, Francesca Dello Preite, Francesca Balestri - Università di Firenze
- Progettare esperienze creative a scuola: l'atelier come spazio di apprendimento comunitario, Rosita Deluigi, Miriam Cuccu - Università di Macerata
- Buone prassi di pedagogia della Natura come formazione alla cittadinanza consapevole. L'esempio della Rete Nazionale delle scuole pubbliche all'aperto, Francesca Di Michele - Università di Roma Tre.
- La collaborazione scuola/territorio per lo sviluppo di competenze di cittadinanza: il caso delle aziende agricole come contesti di apprendimento, Claudia Fredella, Luisa Zecca - Università di Milano-Bicocca.
- Patti Educativi di Comunità e Scuole Aperte: sfide e prospettive, Rita Locatelli - Università Cattolica del Sacro Cuore.
- Il sistema integrato 06, un percorso difficile verso la riforma, Andrea Lupi - Università di Urbino Carlo Bo.
- Percorsi di educazione all'ambiente e alla cittadinanza in glottodidattica nella scuola secondaria di secondo grado, Sabina Magagnoli - IIS Lazzaro Spallanzani, Castelfranco Emilia (MO).
- "Os nossos ossos mergulham no mar": Azorean existential experiences as a case for ecopedagogy, Andrea Mattia Marcelli - Libera Università di Bolzano.
- Il facilitatore di comunità: ponte tra la formazione e l'occupazione per l'emancipazione del territorio, Valerio Palmieri - Università di Foggia.
- La Cittadinanza nelle pratiche didattiche della scuola di base, Maila Pentucci - Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara.
- L'aula come territorio plurale. Storie, riflessioni, esperienze per costruire cittadinanze interculturali, Isabella Pescarmona - Università degli Studi di Torino | Paola Giorgis - wom.an.ed. (women's studies in anthropology and education).
- Ripensare gli ambienti per ripensare i saperi. Per una formazione alla cultura della cura a scuola, Pasquale Renna - Università di Bari.
- Il counseling pedagogico per ricostruire ponti narrativi tra scuola e famiglie, Maria Concetta Rossiello - Università degli Studi di Foggia.
- Motivazione allo studio e job coaching per l'emancipazione dei giovani fragili: strutturazione del tempo del sociale di due ecosistemi educativi in Friuli, Vincenzo Salerno - Istituto Universitario Salesiano Venezia, Giosuè Casasola - Coordinatore educativo Progetto Viarte ODV.
- Università e territorio: place-based approach per una sostenibilità dell'intervento formativo, Alessia Scarinci, Alberto Fornasari, Paola Lisimberti - Università di Bari Aldo Moro.
- Territorio e sistema formativo integrato cinquant'anni dopo. Una rivisitazione pedagogica e politica, Vincenzo Sarracino - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli.
- Per un nuovo giardino planetario scolastico: Eden progettare gli spazi educativi con le piante, Beate Weyland, Giusi Boaretto - Libera Università di Bolzano.
- Crescere nel mondo: in-between tra scuola e comunità, Cinzia Zadra - Libera Università di Bolzano.

Seminari/Laboratori: *Cittadinanza e partecipazione*

1. Antonella Coppi, Lynn Mastellotto, Maria Teresa Trisciuzzi, Renata Zanin, Marjan Asgari (Libera Università di Bolzano) e Rita Costato (Mus-E Italia Onlus) Bambini nel bosco e nella città. Libri, suoni e linguaggi per una partecipazione attiva

Nel Seminario “Bambini nel bosco e nella città. Libri, suoni e linguaggi per una partecipazione attiva” sono stati esposti due percorsi distinti ma interconnessi sul tema. Il primo, esposto da Renata Zanin e Marjan Asgari, ha riguardato il Progetto LangApp delle scuole dell’infanzia in lingua italiana, ovvero “Osservare il language input nell’apprendimento delle L2 tedesco e L3 inglese nelle scuole dell’infanzia in lingua italiana in Alto Adige”, grazie all’utilizzo di strumenti utili quali albi illustrati e narrativa per l’infanzia; il secondo percorso, esposto da Rita Costato Costantini (indoor), Maria Teresa Trisciuzzi (middoor) Antonella Coppi (outdoor), ha intrecciato linguaggi diversi dando voce alle soluzioni cercate durante l’emergenza COVID-19, a partire dal Progetto promosso nel 2019 dal MUSE-E, “Creando Puentes”, che ha portato il museo, come luogo artistico ed educativo, e il museo come concetto, all’interno delle nostre case, aprendo le porte al sogno, alla curiosità, all’altro, al mondo. Gli albi illustrati analizzati hanno offerto diversi spunti di riflessione: ci consentono ad esempio di affrontare alcune tematiche legate alla conservazione del patrimonio ambientale/culturale e dell’importanza di renderlo accessibile e fruibile a tutti, portando a noi tutti una indicazione del concetto di museo, e le diverse forme che esso può assumere, al di là della sua più classica concezione. Questi albi inoltre ci invitano a coltivare le nostre passioni e a prenderci cura con consapevolezza dell’ambiente adottando stili di vita eco-sostenibili, come ad esempio il riciclaggio delle materie di scarto. È emerso che i picturebooks analizzata sono utili per scoprire il concetto di Museo che va oltre lo spazio fisico, diventando l’insieme di ciò che ognuno di noi sente di voler personalmente raccogliere, custodire e condividere con gli altri.

Dal concetto di narrazione indoor, middoor (tra l’indoor e l’outdoor) e outdoor, si pone infine il Soundwalk, ovvero passeggiate sonore, che costituiscono un’esperienza di coscientizzazione identitaria e culturale, di “ecologia acustica”, capaci di stimolare rappresentazioni sonore di una storia, verbalizzabile, che connettono persone, luoghi, ambienti, immagini e narrazioni.

2. Katia Fontana (Scuola Statale Italiana di Madrid) e Sara Baroni, Carla Cardinaletti (Libera Università di Bolzano) Sperimentazioni creative per risvegliare una partecipazione trasformativa. Dispositivi pedagogici dall’esperienza del progetto ripARTiamo!

Dal laboratorio è emersa l’importanza di spostarsi dalla didattica disciplinare a un’attenzione maggiore al tipo di relazioni che si stabiliscono tra insegnanti e studenti, e tra pari. Si evidenzia l’urgenza di proporre una pedagogia capace di rompere il ruolo del docente per portarlo sul piano di realtà: ciò che si è appreso e introdotto nei mesi di didattica a distanza può essere mantenuto. Dare spazio alla peer education, all’estensione della rete con il coinvolgimento dei genitori e lavorare sull’uso consapevole dei media. Per contrastare il disagio silenzioso, silenziato, la chiave si individua nell’utilizzare il raggiungimento del benessere condiviso come spartiacque e valorizzare forme di dialogo che coinvolgono anche il corpo.

Sono emersi anche il tema dell’equità e dell’uguaglianza, della partecipazione, come aspetti cogenti per ripensare ad un’educazione della ripartenza.

Seminari/Laboratori: *Sostenibilità e responsabilità*

1. Roberta Pedrini (Museion Bolzano) Il museo delle relazioni Ilaria Perusin e Luca Mori (tsm | step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio) Immaginare il futuro. Utopie, responsabilità, partecipazione

Il Seminario si è articolato intorno alla progettazione nel campo della mediazione d'arte contemporanea, con l'intento di suggerire e proporre gli strumenti necessari per leggere a proprio modo la complessità della realtà contemporanea, così come ci propongono le stesse opere d'arte, acquisendo in maniera autonoma le proprie e personali chiavi di lettura. Questi strumenti diventano essenziali per affrontare un'epoca complessa, un'epoca di cambiamenti e per promuovere la realizzazione dell'individuo sia a livello individuale sia sociale. L'aggancio con l'aspetto biografico e personale del fruitore e della fruitrice che sentirà parlare di sé e a sé in qualsiasi cosa vedrà, risulta fondamentale per una partecipazione attiva sostenibile e responsabile. Sono state presentate due esperienze pedagogiche di residenza con artista parlano di modi di vivere alternativi e apparentemente utopici in connessione con la natura, vengono portate all'attenzione: Yolo Kolonie di Margarteh Kaserer e MEGA FAUNA di Mara Lea Hohn.

2. Federico Corni (Libera Università di Bolzano), Hans U. Fuchs e Elisabeth Dumont (Zurich University of Applied Sciences at Winterthur), Angelika Pahl (University of Teacher Education Bern) Rendere la complessità col Teatro delle Forze della Natura

La narrazione è uno strumento adeguato ad affrontare la complessità senza dipendere da un linguaggio scientifico formale, e mantenendo nel contempo un approccio propedeutico allo sviluppo del pensiero scientifico, che non conduce a semplificazioni scorrette e che non genera né alimenta misconcezioni. Questo risultato è ottenuto utilizzando l'immaginazione per spostare sullo sfondo gli elementi materiali (tecnologici o naturali), e per fare emergere le Forze della Natura coinvolte nei processi naturali e tecnologici, come agenti protagonisti della narrazione.

Più nello specifico, cinque sono i passi per mettere i bambini in condizione di interiorizzare concetti complessi:

- (1) Identificare i fenomeni e mettere in primo piano un sistema ad essi associato;
- (2) Trovare e descrivere i meccanismi responsabili di questi fenomeni;
- (3) Percepire le Forze della Natura come agenti in questi meccanismi;
- (4) Usare storie di Forze della Natura per costruire mondi-storia e tradurre questi mondi in modelli dinamici;
- (5) Imparare come creare mondi-storia e modelli dinamici di meccanismi effimeri.

Attraverso questi passaggi, le Forze della Natura possono essere comprese fisicamente, emotivamente e cognitivamente dai bambini tramite il Teatro delle Forze della Natura. In questa rappresentazione i bambini impersonano le Forze della Natura e ne mettono in scena diverse proprietà fondamentali mediante il corpo e il movimento: estensione quantitativa (cambia il numero dei bambini che impersonano una Forza), intensità e stato di tensione (cambia la mimica e la gestualità che ogni bambino usa), trasporto e scambio di energia (i bambini seguono percorsi strutturati e si scambiano coriandoli nei luoghi che rappresentano gli elementi naturali e tecnologici).

A partire da questi elementi basilari, storie di Forze della Natura parallele che avvengono in una regione limitata di spazio possono intersecarsi casualmente e produrre complessità; in questo modo il Teatro delle Forze della Natura, realizzato con i bambini anche su un lasso di tempo prolungato, può rendere conto anche di sistemi causalmente complessi ed eterogenei che conducono a esiti imprevedibili. Da un punto di vista didattico, per preparare un argomento per i bambini occorre riferirsi a quella che viene denominata Ricostruzione Didattica, in cui l'insegnante fa da mediatore tra il sapere scientifico e il sapere degli alunni. Il Teatro delle Forze della Natura è un esempio che realizza in modo ottimale i vari elementi teorici su cui si fonda la Ricostruzione Didattica, perché utilizza strumenti di tipo immaginativo che non falsificano né distorcono l'oggetto di apprendimento, e che risultano intuitivi e altamente motivanti per i bambini, al punto da metterli nella condizione di elaborare concetti complessi e di riutilizzarli creativamente in diversi contesti. Diversi esempi di percorsi didattici basati sul Teatro di Forze della Natura sono stati raccontati da insegnanti invitati a portare le loro esperienze, il che ha permesso di mostrare concretamente quanto questo approccio abbia arricchito le competenze scientifiche degli alunni e abbia incentivato in loro l'empatia e la sensibilità necessarie per agire nell'ambiente in modo responsabile e sostenibile.

Seminari/Laboratori: *Relazioni e fiducia*

Rita Casadei (Alma Mater Studiorum Università di Bologna) e Silvana Sperati (Associazione Bruno Munari)
Bruno Munari, arte e natura: Dialoghi di energie e creatività

I temi che hanno sollecitato partecipazione è interazione sono stati l'esperienza dell'innamoramento verso la conoscenza, che apre ad una osservazione partecipata e premurosa. Il tempo riveste in questo una rilevanza fondamentale rispetto alla possibilità di cogliere la qualità delle cose e tessere dunque relazioni di qualità. La profondità e l'intensità dello sguardo producono quella dinamicità euristica è interpretativa necessaria alle azioni trasformative a favore della dignità della persona e della sua realizzazione in umanità.

Il messaggio di sintesi emerso dal Laboratorio è: *Comprendere l'uomo prima del progetto.*

Seminari/Laboratori: *Territori-scuola-emancipazione*

1. Nerina Vretenar (MCE – Movimento di Cooperazione Educativa) - Giochi linguistici per imparare a comunicare

Nel Laboratorio “Giochi linguistici per imparare a comunicare” è stata proposta una riflessione sull’ educazione linguistica configurata nel Manifesto MCE Educare alla parola e sono stati trattati i temi: ‘I giochi linguistici per la formazione all’uso consapevole della lingua e per lo sviluppo della creatività’ e ‘L’uso responsabile della lingua per l’emancipazione e l’esercizio della cittadinanza’.

Per ciascuna tematica è stata proposta un’attività pratica e si è sviluppato un dibattito.

2. Daniele Morselli e Francesca Ravanelli (Libera Università di Bolzano) DiCiDi – Diventare Cittadini Digitali. Per attivare competenze di cittadinanza “onlife”.

Il laboratorio di Ravanelli e Morselli è partito dalle competenze di cittadinanza secondo le indicazioni del MIUR. L’educazione alla cittadinanza digitale è infatti uno dei pilastri all’educazione civica. Si è introdotto il framework europeo sulla competenza digitale per l’educazione DigiCompEdu; questa competenza secondo Rivoltella (2021) ha almeno tre dimensioni essenziali, cioè alfabetica, etica, e culturale. I lavori si sono concentrati sui territori “Onlife” (Floridi, 2015) che caratterizzano la nostra esistenza nell’epoca dell’interconnessione con il manifesto online, operando una riflessione su come l’online abbia cambiato le nostre società. Il laboratorio è terminato con il manifesto della comunicazione non ostile e i suoi dieci principi, anche offrendo spunti per attività didattiche a scuola attraverso il game based learning.

6° CONVEGNO INTERNAZIONALE EDUCAZIONE TERRITORI NATURA PERCORSI DI CITTADINANZA A PARTIRE DALLA SCUOLA

REPORT

CALL FOR PAPERS-LABORATORI-SEMINARI

GRUPPO DI LAVORO SIPED *Pedagogia dell'ambiente, Agenda 2030, Sostenibilità del Benessere. Next Generation EU, Giustizia, resistenza educativa* con Cristina Birbes (Università Cattolica del Sacro Cuore), Marialuisa Iavarone (Università Parthenope di Napoli), Pierluigi Malavasi (Università Cattolica del Sacro Cuore)

L'incontro del gruppo di lavoro Siped "Pedagogia dell'ambiente, Agenda 2030, Sostenibilità del Benessere. Next Generation EU, Giustizia, Resistenza Educativa", all'interno del 6° Convegno internazionale Educazione Territori Natura. Percorsi di educazione alla cittadinanza a partire dalla scuola ha centrato la riflessione su temi e ricerche peculiari, rispetto a rilevanti problematiche odierne, per educare ad abitare la casa comune con consapevolezza e coscienza critica. I contributi proposti dagli studiosi Benetton Mirka, Bornatici Sara, Braga Caterina, Campagnaro Marnie, Comerio Luca, Crivellari Claudio, Galeri Patrizia, Giovanazzi Teresa, Mazza Stefano, Mazzoli Serena, Meneghel Valentina, Molinari Antonio, Righettini Cristian, Sabino Giampaolo, Sandrini Simona, Simonetti Cristiana, Vacchelli Orietta e Zane Elisa sottolineano percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile e ad una nuova alleanza con l'ambiente attraverso orientamenti valoriali ed azioni responsabili. Formare ad una transizione ecologica significa cogliere l'interdipendenza tra locale e globale, per concepire una cultura della sostenibilità come appartenenza ad un futuro condiviso nello stile di una fraternità universale. Sfida educativa per la pedagogia dell'ambiente è certo quella di promuovere una cittadinanza democratica imperniata sui valori etico-sociali della cura, dell'ecologia integrale, della partecipazione e della solidarietà come imperativi e garanzia per una feconda convivenza in un mondo ormai globalizzato.

GRUPPO DI LAVORO SIPED *Pedagogia e Politica* con Emiliana Mannese (Università degli Studi di Salerno), Stefano Salmeri (Università degli Studi di Enna Kore), Fabrizio Manuel Sirignano (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli).

Parole Chiave: Generatività - Scienza di confine - Cura sui - Povertà Educativa - Knowledge Gap

L'incontro ha analizzato la necessità di ripensare la soggettività in riferimento al concetto di complessità come categoria che accompagna la nuova riflessione dell'Uomo Planetario (E. Balducci, 1985).

In tal modo diventa possibile ridefinire il rapporto tra Pedagogia e Politica - anime interconnesse - in termini di problematicità aperta, dove il tema dell'intenzionalità pedagogica possa essere cornice e sfondo per l'azione teoretica e prassica di entrambe finalizzata alla costruzione di una Democrazia ad alta densità, effettivamente partecipata e partecipante.

PROGRAM COMMITTEE

Liliana Dozza Libera Università di Bolzano
Cristina Birbes Università Cattolica del Sacro Cuore
Michele Cagol Libera Università di Bolzano
Gabriella Calvano Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Carla Cardinaletti Libera Università di Bolzano
Rita Casadei Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Antonella Coppi Libera Università di Bolzano
Katia Fontana Scuola Statale Italiana di Madrid
Enrico Giliberti Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Barbara Gross Libera Università di Bolzano
Doris Kofler Libera Università di Bolzano
Manuela Ladogana Università degli Studi di Foggia
Cristina Lelli Universität Wien
Lynn Mastellotto Libera Università di Bolzano
Daniele Morselli Libera Università di Bolzano
Monica Parricchi Libera Università di Bolzano
Maria Teresa Trisciuzzi Libera Università di Bolzano
Renata Zanin Libera Università di Bolzano

SCIENTIFIC COMMITTEE

Liliana Dozza Libera Università di Bolzano (Italy)
Péter Bagoly-Simò Humboldt-Universität, Berlin (Germany)
Laura Cerrocchi Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Italy)
Federico Corni Libera Università di Bolzano (Italy)
Duccio Demetrio Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari (Italy)
Donatella Donato Universitat de València (Spain)
Kieran Egan Simon Fraser University (Canada)
Laura Formenti Università degli Studi di Milano-Bicocca (Italy)
Hans U. Fuchs Zurich University of Applied Sciences (Switzerland)
Manuela Gallerani Alma Mater Studiorum Università di Bologna (Italy)
Christina Gitsaki Zayed University (United Arab Emirates)
Lee Higgins York St John University (United Kingdom)
Maria Luisa Iavarone Università degli Studi Parthenope di Napoli (Italy)
Gillian Judson Simon Fraser University and co-Director IERG (Canada)
Zoltán Kövecses Eötvös Loránd University, Budapest (Hungary)
Pierluigi Malavasi Università Cattolica Sacro Cuore, Brescia (Italy)
Emiliana Mannese Università degli Studi di Salerno (Italy)
Naoki Mizushima University of the Sacred Heart, Tokyo (Japan)
Mario Morcellini Sapienza Università di Roma (Italy)
Ugo Morelli Director of the Master WNHM, Trento (Italy)
Hans Karl Peterlini Alpen-Adria-Universität Klagenfurt (Austria)
Franca Pinto Minerva Università degli Studi di Foggia (Italy)
Maria Grazia Riva Università degli Studi di Milano-Bicocca (Italy)
Annalisa Sannino Tampere University (Finland)
Henning Schluß Universität Wien (Austria)
Domenico Simeone Università Cattolica Sacro Cuore, Milano (Italy)
Fabrizio Manuel Sirignano Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli (Italy)
Cuno Tarfusser International Criminal Court, The Hague (Netherlands)
Maria S. Tomarchio Università degli Studi di Catania (Italy)
Javier Rodríguez Torres Universidad de Castilla-La Mancha (Spain)
Simonetta Olivieri Università degli Studi di Firenze (Italy)
Gerwald Wallnöfer Libera Università di Bolzano (Italy)



AKADEMIE
MERAN
ACCADEMIA
DI MERANO



Fakultät für Bildungswissenschaften
Facoltà di Scienze della Formazione
Facoltà de Scienze dta Formazion

Brixen
Bressanone
Persenon

